



Provincia di Ravenna

settore ambiente e suolo

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 / 4

Provvedimento n. **85**

del 04/03/2008

Oggetto: Art. 94 D.Lgs. n.152/2006. Acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse. Comunicazione dell'elenco dei punti di captazione/derivazione e delle relative aree di rispetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E SUOLO

IL DIRIGENTE

VISTA la relazione del responsabile del procedimento con la quale

si informa

Che l'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006 (e precedentemente l'art. 21 del D.Lgs n.152/99) disciplina le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, stabilendo anche che le Regioni individuino per le suddette acque, le **aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta, zone di rispetto e zone di protezione**.

Che l'art.94 di cui sopra stabilisce inoltre che, in assenza dell'individuazione da parte delle Regioni della **zona di rispetto**, la medesima ha una estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.

Che la Regione Emilia Romagna con il Piano di tutela delle acque (PTA) approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n.40 del 21/12/2005 ha dettato, nelle Norme di piano, la disciplina per la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 152/99, e ha previsto l'emanazione di specifica direttiva regionale relativamente alle zone di tutela assoluta e alle zone di rispetto (art. 42 delle Norme del PTA).

Che la Regione Emilia Romagna non ha, alla data odierna, emanato la suddetta direttiva;

Ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale – Modifiche a legge regionale" sono in capo alle Province le funzioni inerenti l'individuazione e la delimitazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

e inoltre

Che **le zone di rispetto** delle captazioni e derivazioni dell'acqua destinata al consumo umano, corrispondenti ad un'estensione di 200 m di raggio dal punto di captazione/derivazione, di cui all'art. 94, comma 6, del D.Lgs. n.152/2006, salvo diversa delimitazione stabilita dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi delle Norme del PTA, **sono assimilate alle Zone Vulnerabili ai nitrati di origine agricola dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 96/2007** "Attuazione del decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola – Criteri e norme tecniche generali" e pertanto ad esse si applicano tutte le disposizioni in essa contenute in merito all'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento in zona vulnerabile. Le suddette disposizioni trovano già applicazione per determinate categorie di allevamenti ed entro il 31 maggio dovranno essere presentate le comunicazioni di inizio attività per numerosi altri soggetti.

Che ai sensi della deliberazione regionale n.96/2007 di cui sopra la Provincia è l'autorità competente a ricevere le comunicazioni di inizio dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e ad esercitare le funzioni di controllo sull'applicazione delle disposizioni in essa contenute.

Che **le zone di rispetto** dei punti di captazione/derivazioni delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica (art. 42 titolo II delle Norme del PTA), **costituiscono aree preferenziali del territorio regionale per la localizzazione di azioni del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR)**, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna. Per l'attuazione del PSR la Provincia di Ravenna sta ultimando la predisposizione degli atti di competenza finalizzate all'assegnazione delle risorse finanziarie per gli interventi nel territorio e i relativi aiuti.

si comunica

che per conoscere i punti di captazione/derivazione delle acque superficiali e sotterranee "destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" ubicate nel territorio della provincia di Ravenna si è provveduto ad effettuare un incontro in data 28/05/2007 con la Regione Emilia-Romagna– Direzione Generale Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, con il Servizio Tecnico di bacino Fiumi Romagnoli e con il Servizio Tecnico di bacino Fiume Reno in considerazione delle competenze dei Servizi Tecnici di bacino in materia di concessione di derivazione di acqua pubblica, con l'Agenzia d'Ambito per le competenze in materia di servizio idrico integrato, con il Settore Politiche agricole della Provincia per le competenze in merito all'attuazione del PSR, nel corso del quale si è esaminato il quadro normativo e lo stato procedimentale di concessione regionale delle acque di che trattasi. Dal confronto è emersa l'opportunità di successive verifiche da parte della Regione Emilia-Romagna, dei Servizi Tecnici di Bacino e dell'Agenzia d'Ambito, per una corretta individuazione dei punti effettivamente ricompresi nella definizione dell'art. 94 del DLgs 152/06 (ex art. 21 D.Lgs.152/99): "acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse".

Si è quindi proceduto a richiedere l'esito delle verifiche concordate con nota prot. 49490 del 13/06/2007 e le risposte a tutt'oggi pervenute sono di seguito indicate:

- nota prot. Provincia 67671 del 4/9/2007 inviata dal Servizio Tecnico di Bacino dei Fiumi Romagnoli, con la quale è stata comunicata l'assenza di punti di captazione di acque sotterranee, nel territorio di competenza, con concessioni in essere per uso extradomestico che "destinate al consumo umano ed erogate a terzi tramite acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" da parte di altri gestori che non siano il gestore del Servizio idrico integrato
- nota prot. Provincia 74147 del 2/10/2007 inviata dal Servizio Tecnico Bacino del fiume Reno, con la quale è stata comunicata l'assenza di punti di captazione di acque sotterranee, nel territorio di competenza, con concessioni in essere per uso extradomestico che siano "destinate al consumo umano ed erogate a terzi tramite acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" da parte di altri gestori che non siano il gestore del Servizio idrico integrato;
- nota prot. Provincia 94154 del 24.12.2007 inviata dall'Agenzia d'Ambito per i servizi pubblici di Ravenna con la quale è stato trasmesso l'elenco dei punti di captazione di acque sotterranee presenti in tutto il territorio provinciale e dei punti di derivazione di acque superficiali a quota altimetrica al di sopra di 100 m s.l.m., destinate al consumo umano ed erogate a terzi da acquedotti da parte del gestore del Servizio idrico integrato, oltre alla rappresentazione cartografica degli stessi e delle relative aree di rispetto di raggio 200 m;

Risulta a tutt'oggi non pervenuto il riscontro della Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Ambiente - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;

si evidenzia

l'urgenza di comunicare i punti di captazione e derivazione di acque "destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006 e la delimitazione delle relative zone di rispetto, in quanto a quest'ultime si applicano, oltre alle disposizioni di cui all'art.94 del DLgs 152/06(ex art.21 D.Lgs. 152/99), le stesse disposizioni previste per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola dalla deliberazione regionale n. 96/2007 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e in quanto esse costituiscono aree preferenziali per la localizzazione di azioni di cui al Programma di Sviluppo Rurale regionale 2007-2013.

si propone

di far conoscere agli interessati dall'applicazione delle disposizioni sopra citate, nelle more dell'emanazione della direttiva regionale prevista dall'art. 42 delle Norme del PTA, l'elenco delle captazioni e derivazioni di acqua "destinata al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006 e le relative aree di rispetto, così come indicate nelle note trasmesse a tutt'oggi dai soggetti istituzionali consultati.

Che la suddetta comunicazione si attui con l'affissione del presente atto all'Albo Pretorio della Provincia, con la sua pubblicazione nel sito della Provincia www.provincia.ra.it e con informazione diretta ai Comuni e alle Associazioni di categoria.

VISTI:

Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale";

La deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.96 del 16 gennaio 2007 "Attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola – Criteri e norme tecniche generali";

La deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 30 gennaio 2007, n. 99 di approvazione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e la deliberazione G.R. 1 ottobre 2007, n.1439 di presa d'atto dell'approvazione del PSR 2007-2013 da parte della Commissione europea;

La Legge regionale 6 marzo 2007, n.4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";

VISTO l'art. 4, comma 8, del regolamento di attribuzioni di competenza al Presidente della Provincia, alla Giunta Provinciale, ai Dirigenti e al segretario Generale, che stabilisce che:

«Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dello Statuto e dai Regolamenti» ;

e visto l'art. 5 del medesimo regolamento che stabilisce che:

“ 5. Ai dirigenti cui è affidata la direzione di un settore o di un servizio, nell'esercizio delle attribuzioni di attuazione dei programmi degli organi della Provincia di cui al comma 3, lettera b), competono: a) la propulsione, il coordinamento, la vigilanza e il controllo al fine di assicurare la legalità, l'imparzialità, l'economicità, la speditezza e la rispondenza dell'attività amministrativa al pubblico interesse; b) la responsabilità degli adempimenti di leggi statali, regionali, dello statuto e dei regolamenti, della esecuzione delle deliberazioni del consiglio e della giunta e delle ordinanze del presidente e delle disposizioni e delle direttive del segretario; c) l'emanazione, in relazione alle direttive generali impartite dal consiglio e/o dalla giunta e/o dal segretario generale, di istruzioni e disposizioni per l'applicazione di leggi e regolamenti”;

SU proposta del Responsabile del procedimento:

DISPONE

1. Di comunicare, nelle more dell'emanazione della direttiva regionale prevista dall'art. 42 delle Norme del PTA, l'elenco delle captazioni e derivazioni di acque superficiali e sotterranee "destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006 e le relative aree di rispetto, così come indicate nelle note trasmesse a tutt'oggi dai soggetti istituzionali consultati, elencate nell'Allegato A) e rappresentate su cartografia nell'Allegato B).

2. Che la suddetta comunicazione si attua con l'affissione del presente atto all'Albo Pretorio della Provincia , con la sua pubblicazione nel sito della Provincia www.provincia.ra.it e con informazione diretta ai Comuni della provincia e alle Associazioni di categoria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dott. Stenio Naldi

ALLEGATO A)
Al provv. N. del

**Elenco dei punti i punti di captazione e derivazione di acque
"destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste
carattere di pubblico interesse" ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n.152/2006,
ubicati in provincia di Ravenna**

DA ACQUE SOTTERRANEE

Denominazione	Comune, Ubicazione pozzo	Identificativi catastali	
		Foglio	Mappale
31AC2167 Pozzo 1	Castel Bolognese, via Ravenna	15	558
31AC2168 Pozzo 2	Castel Bolognese, via Ravenna	15	558
31AC2169 Pozzo 3	Castel Bolognese, via Lughese	15	293
31AC2173 BORELLO 1	Castel Bolognese, via Canal Vecchio	3	123
31AC2174 BORELLO 2	Castel Bolognese, via Canal Vecchio	3	269 (ex 29)
31AC2175 BORELLO 3	Castel Bolognese, via Canal Vecchio	3	131
31AC2256 BORELLO 4	Castel Bolognese, via Canal Vecchio	3	269 (ex 29)
31AC2172 BORELLO 5	Castel Bolognese, via Canal Vecchio	3	151
31AC2001 BORELLO 6	Castel Bolognese, via Canal Vecchio	3	131
Pozzo 1	Cotignola, via A. Moro	15	239
Pozzo 2	Cotignola, via S. Francesco	13	3
Pozzo 1	Lugo, via Prov. Cotignola	112	86
38AC2177 Pozzo 1	Solarolo, vic. Campo sportivo	18	11

DA ACQUE SUPERFICIALI

Denominazione	Comune, Ubicazione	Identificativi catastali	
		Foglio	Mappale
Presa Torrente Senio	Casola Valsenio	20	720 e 231
Presa Rio Cestina	Casola Valsenio, località Baffadi	63	144

ALLEGATO B)
Al provv. N. 85 del 04.03.2008

**Rappresentazione cartografica dei punti i punti di captazione e derivazione di acque
”destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste
carattere di pubblico interesse” ai sensi dell’art. 94 del D.Lgs. n.152/2006,
ubicati in provincia di Ravenna**